

S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa (mem. fac.)

SABATO 13 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Il Cristo innalzato da terra
attira gli uomini tutti
in croce con braccia distese
li porta al Padre in offerta.*

*Per l'uomo invoca il perdono
a tutti promette il suo regno
consegna la Madre ai credenti
lo Spirito effonde sul cosmo.*

*A Cristo che è il nuovo Adamo
risorto per tutti i fratelli
al Figlio dell'uomo veniente
la gloria e la lode per sempre.*

Salmo SAL 92 (93)

Il Signore regna,
si riveste di maestà:
si riveste il Signore,
si cinge di forza.
È stabile il mondo,
non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono da sempre,
dall'eternità tu sei.

Alzarono i fiumi, Signore,
alzarono i fiumi la loro voce,
alzarono i fiumi il loro fragore.

Più del fragore
di acque impetuose,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.

Davvero degni di fede
i tuoi insegnamenti!

| La santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Passando, [Gesù] vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì (*Mc 2,14*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Santo sei tu, Signore!

- Benedetto sei tu, Signore nostro Dio, Dio dei nostri padri, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, tu ricordi le grazie accordate ai padri e fai venire il Redentore.
- Tu sei onnipotente nell'amore, Signore, tu nutri i viventi per grazia, sostieni i credenti, fai rivivere i morti con grande misericordia.
- Tu sei santo e il tuo nome è santo e i santi ogni giorno ti lodano, perché tu sei benedetto, Signore, Dio santo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo;
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 9,1-4.17-19.26A; 10,1A

Dal Primo libro di Samuèle

¹C'era un uomo della tribù di Beniamino, chiamato Kis, figlio di Abièl, figlio di Seror, figlio di Becoràt, figlio di Afiach, un Beniaminita, uomo di valore. ²Costui aveva un figlio chiamato Saul, prestante e bello: non c'era nessuno più bello di lui tra gli Israeliti; superava dalla spalla in su chiunque altro del popolo.

³Ora le asine di Kis, padre di Saul, si smarrirono, e Kis disse al figlio Saul: «Su, prendi con te uno dei domestici e parti subito in cerca delle asine».

⁴Attraversarono le montagne di Èfraim, passarono al territorio di Salisà, ma non le trovarono. Si recarono allora nel territorio di Saalim, ma non c'erano; poi percorsero il territorio di Beniamino e non le trovarono.

¹⁷Quando Samuèle vide Saul, il Signore gli confermò: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato: costui reggerà il mio popolo».

¹⁸Saul si accostò a Samuèle in mezzo alla porta e gli chiese: «Indicami per favore la casa del veggente». ¹⁹Samuèle rispose a Saul: «Sono io il veggente. Precedimi su, all'altura. Oggi voi due mangerete con me. Ti congederò domani mattina e ti darò indicazioni su tutto ciò che hai in mente».

²⁶Di buon mattino, al sorgere dell'aurora, ^{10,1}Samuèle prese l'ampolla dell'olio e la versò sulla testa di Saul.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 20 (21)

Rit. Signore, il re gioisce della tua potenza!

***oppure:* Grande è il Signore nella sua potenza.**

²Signore, il re gioisce della tua potenza!

Quanto esulta per la tua vittoria!

³Hai esaudito il desiderio del suo cuore,

non hai respinto la richiesta delle sue labbra. **Rit.**

⁴Gli vieni incontro con larghe benedizioni,
gli poni sul capo una corona di oro puro.

⁵Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lungli giorni in eterno, per sempre. **Rit.**

⁶Grande è la sua gloria per la tua vittoria,
lo ricopri di maestà e di onore,

⁷poiché gli accordi benedizioni per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri
il lieto annuncio,

a proclamare ai prigionieri la liberazione.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 2,13-17

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù ¹³uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. ¹⁴Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

¹⁵Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano

molti infatti quelli che lo seguivano. ¹⁶Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?».

¹⁷Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore, l'offerta del tuo popolo: santifichi la nostra vita e ottenga ciò che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 35,10

È in te, Signore, la sorgente della vita:
alla tua luce vediamo la luce.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci nutri con i tuoi sacramenti, donaci di servirti degnamente con una vita santa. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Non i giusti, ma i peccatori

Il gesto dell'unzione di Saul a primo re di Israele, narrato nella prima lettura, vuole quasi sacramentalmente significare la sua sottomissione a Dio, di cui il re di Israele non deve – o dovrebbe – essere altro che un rappresentante. In realtà, in Israele non si ebbe mai la saldatura tra potere politico e potere religioso: i profeti suscitati da Dio s'incaricheranno di ricordare costantemente il primato della giustizia, della volontà di Dio, delle esigenze della Legge divina. Dio segue vie umane per condurre la storia secondo il suo disegno di salvezza. Il brano del libro di Samuele rivela questa realtà teologica con le parole che Dio rivolge a Samuele: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato: costui reggerà il mio popolo» (1Sam 9,17). Il popolo resta popolo «di Dio», e il re è solo un ministro, cioè un servo di Dio in mezzo al popolo.

Anche Gesù avrebbe potuto esercitare il suo ministero messianico, sfruttando il successo popolare, proponendosi come una guida politica, un re, il sostituto di Dio in terra. Gesù sin dall'inizio della sua missione ha respinto questa tentazione diabolica, è sempre stato obbediente in tutto e per tutto alla volontà del Padre, in perfetto ascolto della sua parola. Gesù è stato in mezzo al suo popolo sempre al servizio della misericordia di Dio, e in questo ha rivelato il vero volto di Dio, oscurato dalla religione ogni volta che si fa strumento del potere politico. Rinunciando al potere sugli

uomini, ha potuto restituire loro integralmente la libertà dal peccato: solo lui, quale Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, poteva farlo! Gesù non solo rimette i peccati quale Figlio dell'uomo (cf. Mc 2,10), ma va a cercare il peccatore, lo chiama alla comunione con Dio per riammetterlo e reintrodurlo pienamente nella comunità dei salvati. Vedendo mentre passava lungo il mare Levi, figlio di Alfeo, un pubblicano, Gesù lo chiama a sé con la sua parola sempre efficace: «Seguimi!» (Mc 2,14). Non solo, ma accettando l'invito di Levi, insieme con i suoi discepoli si mette alla tavola di quelli che erano da tutti considerati peccatori, per essere pienamente solidale con la loro umanità.

Il suo comportamento scandalizza gli «scribi dei farisei» (Mc 2,16), che interrogano i discepoli cercando di mettere in cattiva luce il loro maestro. Gesù, sentita la domanda, risponde loro che il suo comportamento non è scandaloso, che il suo stare alla tavola dei peccatori fa parte della sua missione. «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (v. 17). Gesù chiama i peccatori nella nuova comunità di salvezza, mostrando la buona novella di Dio pieno di amore salvifico: anche i pagani potranno sedere alla tavola dei circumcisi. Tutti noi siamo peccatori! Questo non dovrebbe scoraggiarci ma rallegrarci e darci la forza di ricominciare. Per quelli che si sentono giusti, infatti, Cristo non è venuto.

Signore Gesù, tu sei santo, ma sei diventato solidale con noi peccatori per fare di noi i figli di Dio: aiutaci a non soccombere agli assalti del male, ma rendici santi e presentaci come tuoi fratelli al Padre.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Ilario di Poitiers, vescovo (367).

Ortodossi e greco-cattolici

Ermilo e Stratonico di Singiduno, martiri (315).

Copti ed etiopici

Giovanni, apostolo ed evangelista; Distacco del piede di Takla Hāymānot (1313);
Liqānos, monaco; Nārdos di Bizan.

Anglicani

Kentigern, vescovo (603); George Fox, fondatore della Società degli Amici (Quaccheri) (1691).